



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | giovedì 14 febbraio

teatro  vittoria

Singles
di David Talbot
e Rodolphe Sand
regia italiana Rodolphe Sand



Scelta altrui...



di DANILA SCOTTON

Dopo i successi transalpini, la commedia *Singles* di David Talbot e Rodolphe Sand (entrambi francesi) è in scena al Vittoria di Roma sino al 24 febbraio. La regia italiana a cura di uno degli autori (Rodolphe Sande) rilegge l'ironia del testo che parla di uomini soli. È una commedia divertente, briosa, mai scontata, adattata da Giulia Bernardini, Alexia Murray e Nick Nicolosi. L'ottimo trio (single) che si ritrova spesso ai matrimoni degli altri è composto da: Marco Cavallo nella parte di un super timido laureando in biologia, un nerd un po' cresciuto – abile nel rappresentare le posture e gli atteggiamenti del proprio personaggio –, segretamente innamorato di Giu-

liana nei cui panni c'è Claudia Ferri (buona la sua performance), bibliotecaria un po' esaurita, stressata dalla ricerca dell'anima gemella – senza risultati –, innamorata non corrisposta da Bruno; infine Antonio Grosso nel ruolo del bel Bruno, tecnico commerciale di una ditta di carta igienica, un uomo in carriera che puntualmente viene lasciato e, nonostante a detta sua sia un "single impenitente", dimostra tutta la sua inadeguatezza per la vita di coppia. Quindici quadri scenici all'interno di una scenografia essenziale ma molto efficace, con un gioco di luci che crea, di volta in volta, luoghi immaginari diversi. Si va dalle cerimonie di matrimonio degli ex che si sposano (dove abitualmente si

è presenti), al locale per singles, in palestra, al malinconico compleanno di Giuliana. Al tour "Single fa figo", di nuovo tutti assieme appassionatamente per la caccia al tesoro, la recita di un provino e altri espedienti per combattere la solitudine. Questa ricerca disperata e frustrante, caposaldo della pièce, si dipana tra battute, equivoci, timidi approcci e inaspettati risvolti. *Singles* è l'universo di una comunità alla canna del gas ossessionata da un'idea fissa: trovare un partner (con cui condividere le proprie frustrazioni?!?). Se poi non vi si riesce, si può sempre dire che si è soli per scelta (altrui). Scene di Rossella Inzillo, costumi di Giusy Nicoletti, illuminotecnica di Stefano Valentini.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

